



Assessorato Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi

L'Assessore

Torino,

Protocollo

Classificazione

Alla Consigliera Regionale
Alice Ravinale
alice.ravinale@cr.piemonte.it

Al Gruppo Consiliare
Alleanza Verdi Sinistra - Sinistra Italiana Europa Verde
Possibile Reti Civiche
gruppo.av.s@cr.piemonte.it

Al Presidente del Consiglio Regionale
Davide NICCO
presidente.nicco@cr.piemonte.it

All'Ufficio Aula del Consiglio Regionale
ufficio.aula@cr.piemonte.it

Al Gabinetto della Giunta Regionale
gabinetto.rapporticonsiglio@regione.piemonte.it

OGGETTO: Risposta Interrogazione n. 750, presentata dalla Consigliera Regionale Alice Ravinale, inerente “Visto il progetto Piemove, la Regione Piemonte intende provvedere con l'estensione della gratuità dei trasporti dei giovani richiedenti asilo che frequentano i C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e dei minori stranieri presenti nel sistema dell'accoglienza che frequentano la scuola secondaria di primo e di secondo grado?”

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

La misura Piemove – Piemonte Viaggia Studia è stata concepita sin dalla sua origine come un intervento mirato e selettivo, con una duplice finalità: da un lato ambientale, incentivando l'uso del trasporto pubblico in una fascia di popolazione ad alta mobilità; dall'altro di valorizzazione del sistema universitario piemontese.

La scelta di limitare l'accesso alla misura agli studenti universitari di età compresa tra i 19 e i 26 anni, regolarmente iscritti ai corsi di laurea, risponde infatti anche all'obiettivo di sostenere e rendere attrattive le università del Piemonte, premiando gli studenti che intraprendono e portano avanti un percorso accademico strutturato e regolare. Piemove è un progetto che lega in modo diretto mobilità sostenibile, diritto allo studio universitario e qualità del sistema formativo regionale. In questa logica, la Regione ha costruito il progetto in stretta collaborazione con gli atenei piemontesi e, proprio in questi giorni, ne ha ulteriormente ampliato il perimetro, includendo non solo l'Università del Piemonte Orientale, l'Università di Torino e il Politecnico di Torino, ma anche le

università private presenti sul territorio regionale, sempre nel rispetto del requisito dell'iscrizione a un corso di laurea, ampliando così la platea dei beneficiari di oltre 5000 studenti.

Il requisito dell'iscrizione universitaria e della regolarità del percorso di studi rappresenta certamente un elemento qualificante della misura, ma anche in considerazione del successo dell'iniziativa si valuteranno scenari di ampliamento della stessa

Cordiali saluti.

Marco GABUSI